



RAI ANALISI DETTAGLIATA

2023-09-01_portaaporta_Russia_invasion_week_1

Trasmissione: RAI-Sendung | 2023-09-01 | Analizzato il: 2026-05-24 12:50

Version 3.0-detail | Universal 3.0-detail | Konverter 3.4 (2026-05-20) | Riferimento: Contratto di servizio RAI Art. 7

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

5.6/10

Squilibrio considerevole

0 = equilibrato, 10 = fortemente sbilanciato/manipolativo

SPETTRO POLITICO

Classificazione secondo Chapel Hill Expert Survey (CHES) 2024

Il Chapel Hill Expert Survey (CHES) classifica i partiti politici su una scala sinistra-destra (0 = estrema sinistra, 10 = estrema destra). Utilizziamo le soglie del Pew Research Center (2025): valori <4,5 = Sinistra, 4,5–5,5 = Centro, >5,5 = Destra. Questo permette di classificare obiettivamente il bias partitico rilevato.

Partito	AVS	PD	M5S	Azione	NM	FI	Lega	Fdi
CHES	1.85	3.38	3.46	5.08	5.80	6.46	8.00	8.54
Spettro	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Centro</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>

La tendenza complessiva è presentata su una scala da 0 a 10 (0 = fortemente favorevole alla sinistra, 5 = equilibrato, 10 = fortemente favorevole alla destra). Il calcolo si basa sulla differenza nel favoritismo medio dei partiti di sinistra vs. di destra (raggruppamento secondo CHES 2024).

TENDENZA (S - D)

5.5 / 10

Equilibrato

0 1 2 3 4 **5** 6 7 8 9 10

← Sinistra

Destra →

Fonte: Chapel Hill Expert Survey 2024 — chesdata.eu | [Jolly et al., Electoral Studies, 2022](https://doi.org/10.1017/XES.2022.1) | Soglie: [Pew Research Center](https://www.pewresearch.org/)

Questa sezione fornisce contesto politico e non contribuisce al punteggio complessivo.



PANORAMA POLITICO

Il governo italiano in carica dal ottobre 2022 è guidato da Giorgia Meloni (Fdi) e comprende una coalizione di centro-destra composta da Fratelli d'Italia (partito di maggioranza relativa con 119 seggi), Lega (66 seggi), Forza Italia (45 seggi) e Noi Moderati (7 seggi). L'opposizione principale è il Partito Democratico (69 seggi), seguito da Movimento 5 Stelle (52 seggi), Azione (21 seggi), Alleanza Verdi Sinistra (12 seggi) e +Europa (2 seggi). La coalizione di governo controlla la maggioranza parlamentare e ha espresso la propria linea politica su immigrazione, economia, energia e politica estera in modo coerente con le posizioni sovraniste e nazional-conservatrici.

Partito	CHES S-D	Seggi	Governo/Opposizione	Posizione chiave
AVS	2,30	12	Opposizione	100% rinnovabili, ius soli, antifascismo
PD	3,40	69	Opposizione (principale)	Pro-UE, salario minimo, transizione ecologica
+Europa	3,80	2	Opposizione	Fortemente pro-europeo, liberale
M5S	4,20	52	Opposizione	Reddito di cittadinanza, anticorruzione
Azione	4,90	21	Opposizione	Liberal-riformista, centrista
Italia Viva	5,00	(in Az)	Opposizione	Liberal-centrista
Noi Moderati	5,80	7	Governo	Cristiano-democratico, moderato
Forza Italia	6,50	45	Governo	Liberal-conservatore, garantismo
Lega	8,10	66	Governo	Sovranista, flat tax, porti chiusi
Fdi	8,30	119	Governo (PM)	Nazionale-conservatore, blocco navale

Le principali linee di conflitto politico in Italia riguardano: (1) la gestione dei flussi migratori e il contrasto alle ONG, con il governo Meloni che ha adottato misure restrittive contestate dall'opposizione e dalla Commissione europea; (2) la politica economica, con il dibattito sul reddito di cittadinanza abolito e sostituito con misure alternative; (3) il sostegno all'Ucraina, su cui esiste un consenso trasversale ma con sfumature diverse tra governo e opposizione; (4) la riforma della giustizia e la separazione delle carriere dei magistrati, fortemente voluta da FI e contestata da PD e M5S.

La RAI è il servizio pubblico radiotelevisivo italiano, finanziato dal canone e soggetto al Contratto di Servizio con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che all'art. 6 impone pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione. Storicamente caratterizzata dalla "lottizzazione" partitica (RAI 1 area DC/FI, RAI 2 area PSI, RAI 3 area PCI/PD), sotto il governo Meloni la RAI ha visto la nomina di vertici editoriali vicini alla coalizione di governo, con critiche da parte di organizzazioni per la libertà di stampa. Il programma Porta a Porta, condotto da Bruno Vespa su RAI 1, è uno dei talk show di punta della televisione pubblica italiana, con una lunga storia di interviste a figure politiche e istituzionali.



CAPITOLO 1 — BIAS PARTITICO

La puntata non tratta direttamente di politica partitica interna italiana, ma affronta temi (guerra in Ucraina, baby gang, sicurezza) su cui le posizioni dei partiti divergono. La valutazione riguarda quindi la rappresentazione implicita delle posizioni programmatiche attraverso il framing dei temi.

Partito	Punteggio (-5..+5)	Rappresentazione nella puntata vs. posizione programmatica
Fdi (Fratelli d'Italia)	+1	00:20:31 "Il primo incontro di oggi al CPE di Meloni è proprio con Zelensky. Al leader ucraino ribadisce il convinto sostegno a Roma a 360 gradi" — Posizione programmatica: sostegno all'Ucraina, sicurezza nazionale — Rappresentazione: corretta, tono neutro-positivo
PD (Partito Dem.)	0	Non citato direttamente — Posizione programmatica: fortemente pro-europeo, sostegno all'Ucraina — Non trattato
M5S (Cinque Stelle)	-1	00:15:04 Teti cita implicitamente il reddito di cittadinanza come alternativa al sostegno all'Ucraina: "Noi abbiamo abolito 170 mila redditi di cittadinanza, però allo stesso tempo ogni mese versiamo a 11 milioni di pensionati ucraini" — Posizione programmatica M5S: difesa del RdC — La citazione è usata in modo strumentale senza rappresentare la posizione M5S
Lega	0	Non citata direttamente — Posizione programmatica: sovranismo, porti chiusi — Non trattata
Forza Italia	0	Non citata direttamente — Non trattata
AVS (Alleanza Verdi)	0	Non citata — Non trattata

Sintesi del Bias Partitico

- Rappresentazione più accurata: Fdi (Punteggio +1) — il sostegno di Meloni all'Ucraina è riportato in modo fattuale
- Distorsione maggiore: M5S (Punteggio -1) — il reddito di cittadinanza è citato come contraltare al sostegno all'Ucraina senza rappresentare la posizione del partito
- Scostamento medio da 0: 0,3
- Conclusione: La puntata non tratta direttamente di politica partitica interna, ma il framing del sostegno all'Ucraina come imperativo morale e civile tende a marginalizzare implicitamente le posizioni critiche (M5S, parte della Lega) senza dar loro voce. La citazione del reddito di cittadinanza come alternativa al sostegno all'Ucraina è strumentale e non rappresenta fedelmente il dibattito politico italiano.

Tendenza Sinistra-Destra Complessiva

PUNTEGGIO DI TENDENZA: -0,5

CLASSIFICAZIONE: Leggermente favorevole al centro-destra

Motivazione: La puntata presenta il sostegno all'Ucraina come posizione condivisa e moralmente necessaria, in linea con la posizione del governo Meloni. Il servizio su Meloni a Granada è presentato in tono neutro-positivo. Sul tema baby gang, il framing privilegia la responsabilità familiare e individuale rispetto a quella strutturale-statale, in linea con la narrativa del centro-destra. Non emergono voci critiche verso il governo.



CAPITOLO 2 — INFORMAZIONI SULLA PUNTATA E QUADRO TEMATICO

Dati della Puntata

- Titolo: Porta a Porta
- Data: Ottobre 2023 (dal contesto: vertice di Granada, riferimenti a "20 mesi" dall'inizio del conflitto ucraino = febbraio 2022, quindi ottobre 2023)
- Durata stimata: circa 94 minuti (dal trascritto: 00:00:00 — 01:34:07)
- Conduttore: Bruno Vespa
- Persone intervistate:

Persona	Funzione	Partito/Affiliazione	Spettro Politico
Alexei Paramonov	Ambasciatore russo in Italia	Governo russo / Ministero degli Esteri RF	Posizione ufficiale russa
Gianluca Di Feo	Vicedirettore di Repubblica	Giornalismo (La Repubblica)	Centro-sinistra
Alena Gionetti	Presidente Centro Studi Internazionale	Think tank	Non identificabile con certezza
Sandro Teti	Editore, esperto di Russia	Editoria indipendente	Posizione critica verso Occidente
Daniele Pervincenzi	Inviato (RAI)	Giornalismo RAI	Neutro/professionale
Stefano Delfini	Dirigente Superiore Polizia di Stato, Dir. Servizio Analisi Criminale	Forze dell'ordine	Istituzionale
Massimo Lugli	Giornalista e scrittore	Giornalismo	Neutro/professionale
Annunzia De Girolamo	Politica, conduttrice TV	FI (ex)	Centro-destra
Concita Borrelli	Giornalista	Giornalismo	Non identificabile
Diego Willer	Trapper, 30 anni	Musica	Nessuna affiliazione
Bruno Mazza	Responsabile associazione "Un'infanzia da vivere", ex camorrista	Terzo settore	Nessuna affiliazione
Elisa Bottazzo	Madre di vittima di baby gang (Bologna)	Cittadina	Nessuna affiliazione

Tema Principale

La puntata affronta due macro-temi: (1) lo stato del conflitto russo-ucraino, con intervista esclusiva all'ambasciatore russo Paramonov e analisi militare; (2) il fenomeno delle baby gang in Italia, con reportage da Napoli, Bologna, Pavia e interventi di esperti, testimoni e un trapper.

Contesto del Dibattito Mondiale

Il conflitto russo-ucraino, al momento della puntata, è entrato nel suo ventesimo mese. La controffensiva ucraina estiva ha prodotto risultati limitati, con avanzate misurate in metri. Il vertice della Comunità Politica Europea a



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Granada ha ribadito il sostegno occidentale all'Ucraina. Sul fronte interno italiano, il fenomeno delle baby gang ha acquisito rilevanza mediatica dopo episodi violenti a Napoli (omicidio di Giovanbattista Cutolo), Caivano (violenze sessuali di gruppo) e in diverse città del nord. Il governo Meloni ha risposto con il "decreto Caivano" (D.L. 123/2023), che inasprisce le pene per i reati commessi da minorenni. Il dibattito si articola tra chi privilegia l'approccio repressivo e chi quello preventivo-educativo.



CAPITOLO 3 — 15 CRITERI: ANALISI DETTAGLIATA

Hardfacts — 9 tecniche quantificabili e scientificamente verificabili

1. SELEZIONE DEGLI ESPERTI

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Chi parla come esperto?

Esperto 1: Sandro Teti — Editore, "vicino alle posizioni di Mosca" (definizione del conduttore)

Orario: 00:13:09

Dichiarazione: "la Russia è pronta, avendo sia i cannoni che il burro, ad andare avanti per una guerra di logoramento"

Inquadramento: Editore con specializzazione sulla Russia, presentato come esperto di geopolitica russa. Il conduttore lo introduce esplicitamente come "vicino alle posizioni di Mosca".

Voce contraria mancante: Un analista strategico indipendente o un esperto di sicurezza europea avrebbe bilanciato la prospettiva.

Analisi approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Editore privato (Teti Editore), specializzato in testi russi e sovietici. Nessun finanziamento pubblico identificabile. Interesse commerciale nella diffusione della cultura russa in Italia.

(b) MANDATO: Non compatibile con una valutazione neutrale del conflitto russo-ucraino, data la specializzazione editoriale e la vicinanza dichiarata alle posizioni russe.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ (Semaforo delle fonti, 6 dimensioni):

D1 Conflitto di interessi: -1 — Interesse editoriale nella narrativa russa

D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio professionale identificabile

D3 Competenza: 0 — Editore, non analista militare o geopolitico

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti nel tempo

D5 Emotività vs. dati: -1 — Affermazioni assertive senza fonti ("la Russia stravincerà")

D6 Livello della fonte: -1 — Fonte terziaria (editore, non ricercatore)

TOTALE: -2 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: La presentazione come "vicino alle posizioni di Mosca" è un'ammissione di parzialità, ma non impedisce che le sue affermazioni siano trattate come analisi esperta.

Esperto 2: Gianluca Di Feo — Vicedirettore di Repubblica

Orario: 00:23:27

Dichiarazione: "è il paradosso della guerra ucraina. Da una parte noi abbiamo veramente la prima guerra mondiale [...] dall'altra parte [...] droni ad alta tecnologia"

Inquadramento: Giornalista esperto di difesa e sicurezza, con lunga esperienza nel settore.

Analisi approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: La Repubblica, gruppo GEDI (proprietà Exor/Agnelli). Orientamento editoriale centro-sinistra, atlantista, pro-UE.

(b) MANDATO: Giornalista, non analista militare indipendente. Competenza riconosciuta nel settore difesa.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

- D1 Conflitto di interessi: -1 — Orientamento editoriale pro-atlantista
- D2 Rischio personale: +1 — Giornalista che ha coperto zone di conflitto
- D3 Competenza: +2 — Specializzazione riconosciuta in difesa e sicurezza
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti nel tempo
- D5 Emotività vs. dati: +1 — Prevalentemente basato su fatti verificabili
- D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria (giornalista)

TOTALE: +4 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO (al limite del verde)

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: Presentato come analista neutro, ma con orientamento editoriale identificabile.

Esperto 3: Stefano Delfini — Dirigente Superiore Polizia di Stato, Direttore Servizio Analisi Criminale

Orario: 00:49:21

Dichiarazione: "sta crescendo il numero dei reati commessi da minori. Però in un range che comunque è sempre in linea con quello che accadeva prima della pandemia. Quindi i numeri non sono particolarmente preoccupanti."

Inquadramento: Funzionario istituzionale con accesso diretto ai dati delle forze dell'ordine.

Analisi approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Ministero dell'Interno, finanziamento statale.

(b) MANDATO: Compatibile con analisi della criminalità, ma con possibile interesse istituzionale a non allarmare eccessivamente o a giustificare le politiche del governo.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -1 — Funzionario governativo, possibile interesse a sostenere le politiche del governo
- D2 Rischio personale: -1 — Nessun rischio personale nell'affermare la linea istituzionale
- D3 Competenza: +2 — Accesso diretto ai dati, specializzazione riconosciuta
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni istituzionali coerenti
- D5 Emotività vs. dati: +2 — Basato su dati delle forze dell'ordine
- D6 Livello della fonte: +1 — Fonte primaria (dati istituzionali)

TOTALE: +4 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO (al limite del verde)

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: La sua affermazione che "i numeri non sono particolarmente preoccupanti" contrasta con il framing allarmistico della puntata, ma non viene approfondita dal conduttore.

Gruppi di esperti mancanti:

- Analista militare indipendente (non affiliato a media con orientamento editoriale identificabile)
- Esperto di diritto internazionale per valutare le affermazioni dell'ambasciatore russo
- Criminologo accademico specializzato in criminalità minorile

Sintesi (risultato della matrice per esperto):

- Teti: GIALLO (-2) — Fonte parziale, presentata come esperta
- Di Feo: GIALLO (+4) — Fonte competente ma con orientamento editoriale
- Delfini: GIALLO (+4) — Fonte istituzionale con possibile conflitto di interessi



2. SELEZIONE DELLE FONTI

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Affermazioni senza fonte primaria = punti di penalità (verifica voci)

Definizione: Quali fonti vengono citate? Sono diverse e indipendenti?

Fonte 1: Ambasciatore russo Alexei Paramonov

Orario: 00:01:18 — Dichiarazione: "la guerra è stata cominciata dalla gente, dai politici di Ucraina, dei politici che sono venuti al potere in seguito al colpo di Stato che accadde, che fu organizzato a Kiev nel febbraio del 2014"

(a) Finanziamento e struttura: Ministero degli Esteri della Federazione Russa. Fonte ufficiale del governo russo.

(b) Conflitto di interessi strutturale: Rappresentante ufficiale di una delle parti in conflitto. Le sue dichiarazioni sono per definizione la posizione ufficiale russa, non un'analisi indipendente.

(c) Manca una fonte che bilanci: Un diplomatico ucraino, un esperto di diritto internazionale, o un rappresentante dell'ONU avrebbero bilanciato la prospettiva.

Fonte 2: Sandro Teti — affermazione sui costi del sostegno all'Ucraina

Orario: 00:15:04 — Dichiarazione: "ogni mese versiamo a 11 milioni di pensionati ucraini. Noi europei versiamo le pensioni"

(a) Finanziamento: Editore privato

(b) Conflitto di interessi: Nessuna fonte citata per questa affermazione

(c) Manca una fonte contraria: Un economista o un funzionario UE avrebbe potuto verificare o smentire questa cifra

Verifica delle voci (penalità):

Voce 1:

Orario: 00:15:04

Affermazione: "ogni mese versiamo a 11 milioni di pensionati ucraini. Noi europei versiamo le pensioni"

Marcatore verbale: affermazione assertiva senza fonte

Fonte primaria disponibile: no — penalità +1

Voce 2:

Orario: 00:17:11

Affermazione: "Una cosa è certa, che sul campo la Russia non vincerà, stravincerà."

Marcatore verbale: "è certa" — affermazione assertiva

Fonte primaria disponibile: no — penalità +1

Sintesi: La puntata si basa prevalentemente su fonti istituzionali (ambasciatore russo, funzionario di polizia) e giornalistiche (Di Feo, Pervincenzi), con scarsa diversificazione. Le affermazioni di Teti sui costi economici del sostegno all'Ucraina non sono verificate. L'assenza di fonti ucraine dirette e di esperti indipendenti indebolisce l'equilibrio informativo.



3. DISTRIBUZIONE DEL TEMPO

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Distribuzione del tempo di parola tra le diverse posizioni.

Tempo di parola stimato:

- Bruno Vespa (conduttore): approx. 18 min. (19%)
- Ambasciatore Paramonov (posizione russa): approx. 14 min. (15%)
- Gianluca Di Feo (analisi militare, orientamento pro-Ucraina): approx. 10 min. (11%)
- Sandro Teti (posizione critica verso Occidente): approx. 8 min. (9%)
- Daniele Pervincenzi (reportage dal fronte): approx. 5 min. (5%)
- Segmento baby gang (vari ospiti): approx. 35 min. (37%)
- Servizi video e musica: approx. 8 min. (9%)

Sintesi: Il segmento sulla guerra in Ucraina dedica circa il 40% del tempo alla posizione russa (ambasciatore + Teti) e circa il 16% all'analisi pro-ucraina (Di Feo + Pervincenzi). La posizione ucraina diretta è assente. Il segmento baby gang è il più lungo ma frammentato tra molti ospiti, con scarso approfondimento sistematico.



4. SELECTIVE OMISSION

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Cosa non viene mostrato, pur essendo rilevante?

Omissione 1:

Contesto: Nessuna voce ucraina diretta nel segmento sulla guerra

Rilevante a: 00:01:18 — 00:46:48 (intero segmento Ucraina)

Effetto: La puntata presenta la posizione russa (ambasciatore) e quella occidentale (Di Feo, Vespa), ma non quella ucraina. Questo crea un'asimmetria strutturale: la parte aggredita non ha voce diretta.

Omissione 2:

Contesto: Nessuna valutazione critica del decreto Caivano da parte di esperti di diritto minorile

Rilevante a: 01:12:16 — "è nato il decreto sul disagio giovanile volgarmente detto caivano"

Effetto: Il decreto è presentato come risposta ovvia e condivisa, senza che vengano discusse le critiche di giuristi, pedagogisti e associazioni per i diritti dei minori.

Omissione 3:

Contesto: I dati di Delfini che relativizzano l'allarme sulle baby gang non vengono approfonditi

Rilevante a: 00:53:39 — "i numeri non sono particolarmente preoccupanti"

Effetto: L'affermazione del funzionario di polizia che i numeri non sono allarmanti contrasta con il framing della puntata, ma non viene discussa né approfondita. Il conduttore non chiede chiarimenti.

Sintesi: Le omissioni più significative riguardano l'assenza della voce ucraina diretta e la mancata valutazione critica del decreto Caivano. Entrambe le omissioni tendono a rafforzare il framing dominante della puntata.

Voci mancanti

- Esperto di diritto minorile: Avrebbe valutato l'impatto del decreto Caivano sui diritti dei minori e sull'efficacia della risposta penale
- Rappresentante del governo ucraino: Avrebbe fornito la prospettiva ucraina diretta sul conflitto e sulla controffensiva
- Mediatore internazionale (es. diplomatico turco o cinese): Avrebbe illustrato le prospettive di negoziato
- Criminologo specializzato in criminalità giovanile: Avrebbe fornito dati comparativi e analisi sistematica
- Educatore o pedagogista: Avrebbe discusso le politiche preventive con dati di efficacia
- Economista: Avrebbe verificato i dati sui costi del sostegno all'Ucraina citati da Teti
- Rappresentante di ONG attive con minori a rischio: Avrebbe portato la prospettiva del lavoro sul campo
- Esperto di sicurezza informatica o social media: Avrebbe approfondito il ruolo delle piattaforme nella diffusione della violenza giovanile



5. MANIPOLAZIONE DEI DATI

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Cifre complete comprendono: valore assoluto, quota (%) e tendenza

Definizione: Uso selettivo o fuorviante delle statistiche.

Rilievo 1:

Orario: 00:15:04

Dato: "ogni mese versiamo a 11 milioni di pensionati ucraini. Noi europei versiamo le pensioni"

Dimensioni: (a) valore assoluto — citato; (b) quota — non citata; (c) tendenza — non citata

Contesto mancante: Non viene citata alcuna fonte. Il dato è presentato come fatto accertato. In realtà, l'UE ha fornito sostegno macrofinanziario all'Ucraina, ma il meccanismo di finanziamento delle pensioni ucraine è più complesso e non direttamente paragonabile a un trasferimento diretto europeo.

Effetto: Crea l'impressione che i contribuenti europei paghino direttamente le pensioni ucraine, il che è una semplificazione fuorviante.

Rilievo 2:

Orario: 00:53:39

Dato: "sta crescendo il numero dei reati commessi da minori. Però in un range che comunque è sempre in linea con quello che accadeva prima della pandemia. Quindi i numeri non sono particolarmente preoccupanti."

Dimensioni: (a) valore assoluto — citato; (b) quota — non citata; (c) tendenza — citata parzialmente

Contesto mancante: Non vengono forniti i dati assoluti, né il confronto con altri paesi europei. L'affermazione che i numeri non sono allarmanti non viene approfondita.

Effetto: La relativizzazione del funzionario di polizia contrasta con il framing allarmistico della puntata, ma non viene discussa.

Rilievo 3:

Orario: 00:26:44

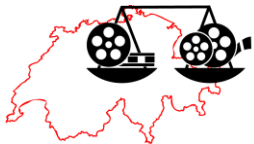
Dato: "i russi lanciano quotidianamente decine di droni da 10, 15, 20, a volte 30 mila dollari contro gli ucraini [...] gli ucraini lanciano missili che costano 2 milioni, 3 milioni di dollari"

Dimensioni: (a) valore assoluto — citato; (b) quota — non citata; (c) tendenza — non citata

Contesto mancante: Non viene citata la fonte di questi dati. Il rapporto costo-efficacia è presentato come argomento a favore della Russia senza verifica.

Effetto: Rafforza la narrativa della superiorità economica russa senza dati verificati.

Sintesi: I dati economici citati da Teti sui costi del sostegno all'Ucraina non sono verificati e sono presentati in modo fuorviante. I dati sulla criminalità minorile forniti da Delfini, che relativizzano l'allarme, non vengono approfonditi.



6. GUILT BY ASSOCIATION

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Screditamento per associazione con gruppi o idee negative.

Associazione 1:

Orario: 00:56:59

Citazione: "Maranza, che sono dei giovani magrebini che borseggiano e poi fanno risse"

Tecnica: Il termine "Maranza" viene associato esplicitamente all'origine etnica ("giovani magrebini"), creando un'associazione tra etnia e comportamento criminale.

Effetto: Suggestisce che l'origine nordafricana sia un fattore determinante nella criminalità giovanile, senza dati che supportino questa correlazione.

Associazione 2:

Orario: 00:58:26

Citazione: "Nei luoghi della Movida il 90% delle aggressioni è opera loro."

Tecnica: Statistica non verificata attribuita ai "Maranza" (giovani di origine nordafricana) senza fonte.

Effetto: Rafforza l'associazione etnia-criminalità con un dato non verificato.

Sintesi (assegnazione di categoria con motivazione della matrice):

- Il termine "Maranza" e la sua associazione con "giovani magrebini" costituisce un'associazione etnia-criminalità non supportata da dati. Non si tratta di una "teoria del complotto" ma di un framing etnico della criminalità giovanile che merita segnalazione. Categoria: B (parzialmente problematico, non sistematico).



7. TEMPISTICA

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Collocazione strategica delle informazioni (inizio/metà/fine).

Rilievo 1:

Posizione: 00:00:06 (inizio)

Contenuto: "Nella guerra nucleare non ci sono vincitori, non può essere scatenata."

Effetto temporale: La puntata si apre con la citazione della posizione russa sulla guerra nucleare, che viene presentata come rassicurante. Questo crea un frame iniziale favorevole alla posizione russa prima ancora che l'ambasciatore parli.

Rilievo 2:

Posizione: 00:17:11 (metà del segmento Ucraina)

Contenuto: "Una cosa è certa, che sul campo la Russia non vincerà, stravincerà."

Effetto temporale: L'affermazione più estrema di Teti viene collocata dopo che il conduttore ha già stabilito un frame di sostegno all'Ucraina, creando un contrasto che non viene risolto.

Sintesi: La collocazione iniziale della citazione russa sulla guerra nucleare crea un frame rassicurante che potrebbe attenuare la percezione dell'aggressività russa. Non si tratta di una manipolazione sistematica, ma di una scelta editoriale con effetti sul framing.



8. INDIGNAZIONE SELETTIVA

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Indignazione = bias. L'indignazione selettiva amplifica il risultato. Score = grado di indignazione (0–5) + selettività (0–5)

Definizione: Indignazione verso certe posizioni ma non verso altre comparabili.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione, documentare l'evento scatenante. Una reazione può essere valutata come selettiva solo se eventi comparabili in altri ospiti/posizioni non hanno prodotto una reazione analoga.

Rilievo 1:

Orario: 00:05:47

Evento scatenante: L'ambasciatore russo descrive il 2014 come "colpo di Stato" organizzato a Kiev

Reazione: "Ci sono state delle elezioni, non è che voglio dire come è stato, un dittatore è arrivato al posto dell'altro, ci sono state delle elezioni [...] voi dite colpo di Stato, ma insomma la cosa proprio non è andata proprio così"

Confronto: Quando Teti afferma (00:17:11) "sul campo la Russia non vincerà, stravincerà" — nessuna contestazione analoga da parte del conduttore

Asimmetria: Il conduttore contesta la narrativa russa del "colpo di Stato" ma non contesta le affermazioni più estreme di Teti favorevoli alla Russia. Tuttavia, va notato che Vespa contesta anche Teti in altri momenti (00:16:10).

Grado di indignazione: 2/5

Selettività: 3/5

Rilievo 2:

Orario: 00:30:38

Evento scatenante: L'ambasciatore afferma che la Russia ha difeso i russofoni del Donbass

Reazione: "Ma è stata attaccata a Kiev. Non a quelle zone lì. Volevate prendere il potere su tutta l'Ucraina."

Confronto: Quando Di Feo afferma (00:16:21) "la battaglia che stanno combattendo gli ucraini è quella della nostra civiltà" — nessuna contestazione

Asimmetria: Il conduttore contesta le affermazioni dell'ambasciatore russo con più vigore di quanto non faccia con le affermazioni più assertive degli ospiti pro-ucraini.

Grado di indignazione: 3/5

Selettività: 3/5

Sintesi: Il conduttore mostra una tendenza a contestare più vigorosamente le affermazioni dell'ambasciatore russo rispetto a quelle degli ospiti con posizioni pro-occidentali. Tuttavia, Vespa contesta anche Teti in alcuni momenti, il che riduce la selettività complessiva.



9. SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Quanto completamente la puntata rappresenta il tema?

Rilievo 1:

Orario: 00:01:18 — 00:46:48

Prospettiva/fatto mancante: Voce ucraina diretta

Rilevanza: Il conflitto russo-ucraino è il tema principale del primo segmento. La parte aggredita non ha voce diretta.

Impatto: Il dibattito si svolge tra la posizione russa (ambasciatore), quella occidentale (Di Feo, Vespa) e quella critica verso l'Occidente (Teti), senza che l'Ucraina possa esprimere la propria prospettiva.

Rilievo 2:

Orario: 01:12:16

Prospettiva/fatto mancante: Valutazione critica del decreto Caivano

Rilevanza: Il decreto è la principale risposta politica del governo al fenomeno delle baby gang. La sua valutazione da parte di esperti di diritto minorile è essenziale per un'informazione completa.

Impatto: Il decreto è presentato come risposta condivisa e ovvia, senza discussione delle critiche.

Rilievo 3:

Orario: 00:53:39

Prospettiva/fatto mancante: Approfondimento dei dati di Delfini che relativizzano l'allarme

Rilevanza: Il funzionario di polizia afferma che i numeri della criminalità minorile "non sono particolarmente preoccupanti". Questa affermazione contrasta con il framing allarmistico della puntata.

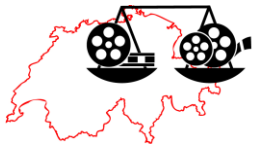
Impatto: La relativizzazione non viene discussa, creando un'incoerenza interna alla puntata che non viene risolta.

Sintesi: La puntata presenta lacune significative sia nel segmento sulla guerra (assenza della voce ucraina) sia in quello sulle baby gang (assenza di valutazione critica del decreto Caivano). Queste omissioni tendono a rafforzare il framing dominante.

Quota di prospettive coperte

Invertito: il valore originale misura la copertura (più alto = meglio). Mostrato come deviazione (più alto = lacune maggiori).

- [A] Posizione ufficiale ucraina sul conflitto e sulla controffensiva
 - [B] Analisi militare indipendente (non embedded con nessuna delle parti)
 - [C] Posizione dei paesi mediatori (Cina, Turchia, India) sul conflitto
 - [D] Impatto umanitario del conflitto sulla popolazione civile ucraina e russa
 - [E] Costi economici del conflitto per l'Italia e l'Europa (dati verificati)
 - [F] Prospettive di pace e negoziato: condizioni minime accettabili per entrambe le parti
 - [G] Cause strutturali delle baby gang: povertà, esclusione sociale, fallimento del sistema educativo
 - [H] Approcci preventivi e riabilitativi alle baby gang (dati su efficacia)
 - [I] Impatto del decreto Caivano: valutazioni di esperti di diritto minorile
 - [J] Ruolo dei social media e delle piattaforme digitali nella diffusione della violenza giovanile
- [A] ACCENNATA



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Orario: 00:19:31 — Citazione: "Sono a Granada perché il nostro impegno è mantenere unita l'Europa, le parole di Zelensky." — Valutazione: La posizione ucraina è citata solo attraverso dichiarazioni di Zelensky a Granada, senza approfondimento diretto.

[B] TRATTATA

Orario: 00:23:27 — Citazione: "Residui bellici e ordigni ad alta tecnologia, sciame di aerei teleguidati e scontri corpo a corpo nelle trincee." — Valutazione: Di Feo offre un'analisi militare competente, ma con un orientamento chiaramente favorevole all'Ucraina.

[C] ACCENNATA

Orario: 00:09:19 — Citazione: "La mediazione cinese è scomparsa dagli schermi." — Valutazione: Citata solo come assenza, senza analisi delle ragioni o delle posizioni dei mediatori.

[D] ACCENNATA

Orario: 00:42:23 — Citazione: "centinaia di persone al giorno di entrambi gli eserciti" — Valutazione: Le perdite umane sono menzionate ma non approfondite con dati verificati.

[E] TRATTATA PARZIALMENTE

Orario: 00:15:04 — Citazione: "ogni mese versiamo a 11 milioni di pensionati ucraini" — Valutazione: I costi economici sono citati da Teti in modo polemico e non verificato, senza fonti.

[F] ACCENNATA

Orario: 00:08:49 — Citazione: "Mi sembra che lo scenario del conflitto attualmente non conosca strade di mediazione." — Valutazione: Le prospettive di pace sono menzionate come assenti, senza analisi delle condizioni minime.

[G] TRATTATA

Orario: 00:49:59 — Citazione: "Le baby gang nascono sicuramente da quartieri abbandonati rispetto comunque a quartieri magari più agiati." — Valutazione: Le cause strutturali sono discusse, ma in modo frammentato e non sistematico.

[H] ACCENNATA

Orario: 01:16:39 — Citazione: "a Caivano sarà aperta una palestra delle fiamme oro, proprio per offrire a questi ragazzi un'opportunità" — Valutazione: Gli approcci preventivi sono citati ma non valutati con dati di efficacia.

[I] ACCENNATA

Orario: 01:12:16 — Citazione: "è nato il decreto sul disagio giovanile volgarmente detto caivano per far capire anche alla malavita attenzione che questi ragazzi diventeranno punibili" — Valutazione: Il decreto è citato senza valutazione critica da parte di esperti di diritto minorile.

[J] TRATTATA

Orario: 00:55:57 — Citazione: "social e criminalità giovanile di questo tipo vanno di pari passo. Si filmano, si postano, si emulano." — Valutazione: Il ruolo dei social è discusso in modo approfondito.

Punteggio di Completezza: 5/10

La puntata copre alcune prospettive rilevanti ma in modo frammentato. Sul conflitto ucraino mancano voci ucraine dirette, mediatori internazionali e dati verificati sui costi. Sul tema baby gang mancano esperti di diritto minorile, valutazioni del decreto Caivano e dati comparativi internazionali.



Softfacts — 6 tecniche qualitative

10. IMPOSTAZIONE DEL QUADRO

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Come viene fundamentalmente inquadrato il tema?

Rilievo 1:

Orario: 00:16:10

Citazione: "la battaglia che stanno combattendo gli ucraini è quella della nostra civiltà"

Manipolazione: Il conflitto russo-ucraino viene inquadrato come scontro di civiltà, non come guerra territoriale o geopolitica. Questo framing esclude qualsiasi possibilità di comprensione delle ragioni russe e rende impossibile qualsiasi posizione di neutralità.

Perché problematico: Un framing di "scontro di civiltà" polarizza il dibattito e rende difficile discutere le condizioni di un negoziato. Esclude le posizioni di paesi non allineati (India, Cina, Africa) che non si riconoscono in questo schema.

Rilievo 2:

Orario: 00:18:37

Citazione: "se noi non aiutiamo il popolo ucraino, l'Ucraina scompare"

Manipolazione: Il sostegno all'Ucraina viene presentato come condizione necessaria per la sopravvivenza dello Stato ucraino, senza sfumature. Questo framing rende qualsiasi posizione critica verso il sostegno militare equivalente a voler "far scomparire l'Ucraina".

Perché problematico: Esclude la discussione su forme alternative di sostegno (diplomatico, umanitario) e su possibili condizioni di negoziato.

Rilievo 3:

Orario: 00:46:41

Citazione: "Adesso vediamo due filmati mandati dalla propaganda russa e dalla propaganda ucraina per enfatizzare le rispettive per le liste dei territori."

Manipolazione: I filmati di entrambe le parti vengono definiti "propaganda", ma il commento di Di Feo che segue è chiaramente orientato a favore dell'Ucraina ("questa fusione delle tecnologie del domani e del peggiore dei nostri passati").

Perché problematico: La definizione simmetrica di "propaganda" crea una falsa equivalenza, mentre il commento successivo rompe questa simmetria.

Sintesi: Il framing dominante della puntata inquadra il conflitto ucraino come scontro di civiltà e il sostegno all'Ucraina come imperativo morale. Questo framing esclude posizioni alternative e rende difficile la discussione di condizioni di negoziato.



11. SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Quale linguaggio viene usato? Quali connotazioni vengono create?

Rilievo 1:

Orario: 00:56:59

Citazione: "Maranza, che sono dei giovani magrebini che borseggiano e poi fanno risse"

Manipolazione: Il termine "Maranza" viene definito attraverso l'etnia ("giovani magrebini"), creando un'associazione linguistica tra origine etnica e comportamento criminale.

Perché problematico: Alternativa neutrale: "giovani di seconda generazione" o "giovani di origine nordafricana" senza l'associazione automatica con la criminalità.

Rilievo 2:

Orario: 00:03:58

Citazione: "la guerra è stata cominciata dalla gente, dai politici di Ucraina, dei politici che sono venuti al potere in seguito al colpo di Stato"

Manipolazione: Il termine "colpo di Stato" per descrivere gli eventi del 2014 a Kiev è la terminologia ufficiale russa. Il conduttore la contesta, ma il fatto che venga pronunciata in diretta senza essere immediatamente qualificata le dà una legittimità implicita.

Perché problematico: Alternativa neutrale: "le proteste di Euromaidan" o "la crisi politica del 2014".

Rilievo 3:

Orario: 00:16:53

Citazione: "Preferiscono il reddito di cittadinanza che non il sostegno all'Ucraina."

Manipolazione: Il reddito di cittadinanza viene contrapposto al sostegno all'Ucraina come se fossero alternative incompatibili, con una connotazione negativa verso chi preferisce il primo.

Perché problematico: Alternativa neutrale: discutere separatamente le politiche sociali e quelle di difesa senza creare una falsa dicotomia.

Sintesi: La scelta dei termini nella puntata tende a rafforzare il framing dominante: "Maranza" associato all'etnia, "colpo di Stato" per il 2014, reddito di cittadinanza contrapposto al sostegno all'Ucraina.



12. COMPORTAMENTO DEL CONDUTTORE

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Asimmetrie in domande, interruzioni, manifestazioni di simpatia.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione, documentare l'evento scatenante. Un intervento può essere valutato come asimmetrico solo se eventi comparabili in altri ospiti non hanno prodotto un intervento analogo.

Rilievo 1:

Orario: 00:30:38

Evento scatenante: L'ambasciatore russo afferma che la Russia ha difeso i russofoni del Donbass

Citazione (conduttore): "Ma è stata attaccata a Kiev. Non a quelle zone lì. Volevate prendere il potere su tutta l'Ucraina. Negli zaini. Le bandiere e le divise d'onore per la sfilata. Volevate fare come la Bielorussia."

Confronto: Quando Di Feo afferma (00:16:21) "la battaglia che stanno combattendo gli ucraini è quella della nostra civiltà" — nessuna contestazione analoga

Asimmetria: Il conduttore contesta vigorosamente l'ambasciatore russo con affermazioni assertive ("Volevate prendere il potere su tutta l'Ucraina") che non vengono contestate quando provengono da ospiti pro-occidentali.

Rilievo 2:

Orario: 00:45:59

Evento scatenante: Fine dell'intervista all'ambasciatore russo

Citazione (conduttore): "Ambasciatore, le sa benissimo, ho vissuto in Italia cinque anni come Consul General Miran, le sa benissimo che nessuno vuole distruggere la Russia. Noi amiamo il popolo russo e per questo siamo molto addolorati di queste scelte che ha fatto il governo russo."

Confronto: Nessuna dichiarazione analoga di "amore" o "dolore" verso il popolo ucraino o verso le vittime civili ucraine

Asimmetria: Il conduttore esprime empatia verso il popolo russo (distinguendolo dal governo) ma non esprime analoga empatia verso il popolo ucraino nel corso della puntata.

Rilievo 3:

Orario: 00:50:56

Evento scatenante: Diego Willer inizia a spiegare le cause economiche della criminalità giovanile

Citazione (conduttore): "Si però Diego non far passare adesso il messaggio che questi ragazzi rubano e fanno atti delinquenziali per poi andarsi a comprare l'abito per poi andare al colloquio di lavoro."

Confronto: Quando Delfini afferma che i numeri non sono allarmanti (00:53:39), il conduttore non interviene per contestare

Asimmetria: Il conduttore interrompe Willer quando la sua spiegazione rischia di attenuare la responsabilità individuale dei giovani, ma non interviene quando Delfini relativizza l'allarme.

Sintesi: Il conduttore mostra una tendenza a contestare più vigorosamente le posizioni dell'ambasciatore russo e le spiegazioni strutturali della criminalità giovanile, mentre lascia scorrere senza contestazione le affermazioni più assertive degli ospiti pro-occidentali e le relativizzazioni istituzionali.



13. ASIMMETRIA DELLE DOMANDE

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Domande più o meno dure a persone diverse.

Asimmetria 1:

A Paramonov (ambasciatore russo), 00:04:09: "Ma se non ha cominciato la Russia, chi l'ha cominciata quella guerra?" — dura, diretta

A Di Feo (analista pro-occidentale), 00:25:32: "Allora, questo scontro, dal punto di vista tecnico, come funziona? Trincee e droni?" — neutra, descrittiva

Confronto: Il conduttore pone domande sfidanti all'ambasciatore russo e domande descrittive agli ospiti pro-occidentali.

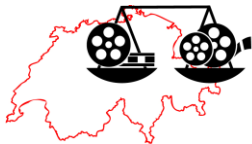
Asimmetria 2:

A Paramonov, 00:42:49: "È possibile che trovandosi in difficoltà, se Presidente Putin decida veramente di reagire con la bomba atomica?" — dura, ipotetica

A Teti, 00:13:09: "Sandro Teti, siamo vicino alle posizioni di Mosca, non c'è nessuna possibilità mi pare di tregua insomma, no?" — morbida, quasi retorica

Confronto: La domanda sull'atomica è posta all'ambasciatore russo in modo ipotetico e potenzialmente destabilizzante; la domanda a Teti è quasi una conferma della sua posizione.

Sintesi: Le domande al rappresentante russo sono sistematicamente più dure e sfidanti rispetto a quelle poste agli ospiti con posizioni pro-occidentali. Questa asimmetria è comprensibile in un'intervista a un diplomatico di un paese in guerra, ma contribuisce al framing complessivo della puntata.



14. FALSO EQUILIBRIO

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Equilibrio artificiale nonostante un reale squilibrio.

Rilievo 1:

Orario: 00:40:40

Costrutto: "Adesso vediamo due filmati mandati dalla propaganda russa e dalla propaganda ucraina per enfatizzare le rispettive per le liste dei territori."

Analisi: I filmati vengono presentati come equivalenti ("propaganda" di entrambe le parti), ma il commento di Di Feo che segue è chiaramente orientato a favore dell'Ucraina. La simmetria formale ("propaganda russa" e "propaganda ucraina") nasconde un'asimmetria sostanziale nel commento.

Sintesi: Il falso equilibrio nella puntata si manifesta principalmente nella definizione simmetrica di "propaganda" per i filmati di entrambe le parti, mentre il commento successivo rompe questa simmetria. Non si tratta di un falso equilibrio sistematico, ma di un'inconsistenza editoriale.



15. AGENDA-SETTING

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Cosa viene dato per scontato? Cosa non entra nell'agenda?

Rilievo 1:

Elemento di agenda stabilito: Il sostegno all'Ucraina come imperativo morale e civile

Orario: 00:18:37 — Prova: "se noi non aiutiamo il popolo ucraino, l'Ucraina scompare dalla cartina geografica. Stop."

Agenda alternativa: La discussione delle condizioni di un negoziato, delle posizioni dei paesi non allineati, dei costi umani del prolungamento del conflitto non entra nell'agenda.

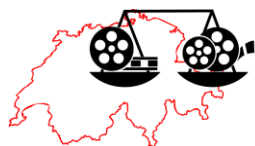
Rilievo 2:

Elemento di agenda stabilito: Le baby gang come emergenza sociale e di sicurezza

Orario: 00:46:41 — Prova: Intera struttura del secondo segmento, con reportage da Napoli, Bologna, Pavia, Milano

Agenda alternativa: I dati di Delfini che relativizzano l'allarme (00:53:39) non vengono approfonditi. Le politiche preventive di lungo periodo non entrano nell'agenda.

Sintesi: La puntata stabilisce due agende dominanti: il sostegno all'Ucraina come imperativo morale e le baby gang come emergenza. Entrambe le agende escludono prospettive alternative che avrebbero potuto complicare il quadro.



CAPITOLO 4 — VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Panoramica dei Punteggi Individuali

N.	Criterio	Tipo	Punteggio	Rilievo principale (1 frase)
1	Selezione degli esperti	H	6	Presenza di Teti come "esperto" con posizione dichiaratamente parziale; assenza di analisti indipendenti
2	Selezione delle fonti	H	6	Affermazioni economiche non verificate di Teti; assenza di fonti ucraine dirette
3	Distribuzione del tempo	H	5	Posizione russa (ambasciatore + Teti) occupa circa il 24% del tempo nel segmento Ucraina; voce ucraina assente
4	Omissioni	H	7	Assenza della voce ucraina diretta e mancata valutazione critica del decreto Caivano
5	Manipolazione dei dati	H	6	Dati economici di Teti non verificati; dati di Delfini non approfonditi
6	Colpa per associazione	H	3	Associazione "Maranza"-etnia nordafricana senza dati di supporto
7	Tempistica	H	4	Apertura con citazione russa sulla guerra nucleare crea frame rassicurante
8	Indignazione selettiva	H	5	Contestazione più vigorosa dell'ambasciatore russo rispetto agli ospiti pro-occidentali
9	Completezza	H	7	Lacune significative: voce ucraina, valutazione decreto Caivano, dati comparativi
10	Framing	S	6	Conflitto inquadrato come "scontro di civiltà"; sostegno all'Ucraina come imperativo morale
11	Scelta delle parole	S	5	"Maranza" associato all'etnia; "colpo di Stato" per il 2014 non immediatamente qualificato
12	Comportamento del conduttore	S	6	Domande più dure all'ambasciatore russo; interruzione di Willer sulla spiegazione strutturale
13	Asimmetria delle domande	S	6	Domande sfidanti al rappresentante russo, descrittive agli ospiti pro-occidentali
14	Falso equilibrio	S	5	Definizione simmetrica di "propaganda" con commento asimmetrico
15	Agenda-setting	S	6	Sostegno all'Ucraina e baby gang come emergenze; prospettive alternative escluse

Risultati

- PUNTEGGIO HARDFACTS (media criteri 1-9): 5,4 / 10
- PUNTEGGIO SOFTFACTS (media criteri 10-15): 5,7 / 10
- PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media tutti i 15 criteri): 5,5 / 10



Tecniche Dominanti

Le 3 tecniche più forti di questa puntata:

- 1. Omissioni (Punteggio 7):** L'assenza della voce ucraina diretta nel segmento sulla guerra e la mancata valutazione critica del decreto Caivano nel segmento sulle baby gang costituiscono le omissioni più significative. Entrambe tendono a rafforzare il framing dominante della puntata senza che le prospettive alternative possano essere discusse.
- 2. Completezza (Punteggio 7):** La puntata presenta lacune sistematiche che non sono casuali: mancano le voci dei mediatori internazionali, degli esperti di diritto minorile, degli economisti che avrebbero potuto verificare i dati di Teti. Queste lacune creano un quadro informativo incompleto che favorisce le narrative dominanti.
- 3. Framing (Punteggio 6):** Il conflitto ucraino viene inquadrato come "scontro di civiltà" e il sostegno all'Ucraina come imperativo morale, rendendo difficile qualsiasi discussione sulle condizioni di un negoziato. Il tema delle baby gang viene inquadrato come emergenza di sicurezza, marginalizzando le spiegazioni strutturali.

Messaggi Chiave della Puntata

****MESSAGGIO 1 (CONTENUTO):** ** "Il sostegno all'Ucraina è un imperativo morale e civile: chi non lo sostiene sceglie la resa alla barbarie."

Tecnica: Framing come scontro di civiltà, omissione di prospettive alternative — Prove: 00:16:10, 00:18:37

****MESSAGGIO 2 (PERSONALE):** ** "La Russia è un interlocutore inaffidabile che ha scelto la guerra per ragioni di potere, non di sicurezza."

Tecnica: Asimmetria delle domande, contestazione vigorosa dell'ambasciatore — Prove: 00:30:38, 00:37:19

****MESSAGGIO 3 (SOCIALE):** ** "Le baby gang sono un'emergenza di sicurezza che richiede risposte immediate; la responsabilità è principalmente familiare e individuale."

Tecnica: Agenda-setting, omissione della valutazione critica del decreto Caivano — Prove: 01:12:16, 00:50:56

Classificazione del Grado di Manipolazione

Motivazione: La puntata presenta una chiara unilateralità nel segmento sulla guerra in Ucraina, dove la voce ucraina è assente e il framing favorisce la narrativa pro-occidentale. Nel segmento sulle baby gang, l'assenza di valutazione critica del decreto Caivano e la marginalizzazione delle spiegazioni strutturali costituiscono un'omissione significativa. Questi elementi, combinati con l'asimmetria delle domande e il comportamento del conduttore, configurano una chiara unilateralità che non raggiunge tuttavia il livello di squilibrio sistematico, in quanto alcune voci critiche (Teti, Delfini) trovano spazio. Ai sensi del Contratto di Servizio RAI art. 6, che impone pluralismo, completezza e imparzialità, la puntata presenta carenze significative, in particolare per l'assenza della voce ucraina diretta e la mancata valutazione critica delle politiche governative sulle baby gang.

CONCLUSIONE

La puntata di Porta a Porta analizzata presenta un punteggio complessivo di 5,5/10, collocandosi nella fascia della "chiara unilateralità". Le carenze più significative riguardano l'assenza della voce ucraina diretta nel segmento sulla guerra, la mancata verifica delle affermazioni economiche di Teti, e la mancata valutazione critica del decreto Caivano nel segmento sulle baby gang. Il framing dominante — conflitto ucraino come scontro di civiltà, baby gang come emergenza di sicurezza — esclude prospettive alternative che avrebbero arricchito il dibattito. Il comportamento del conduttore mostra un'asimmetria nelle domande e nelle contestazioni, con un trattamento più critico dell'ambasciatore russo rispetto agli ospiti pro-occidentali. Ai sensi del Contratto di Servizio RAI art. 6, che impone pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, la puntata presenta carenze documentabili che non raggiungono tuttavia il livello di violazione sistematica, in quanto alcune voci critiche trovano spazio e il conduttore contesta anche gli ospiti con posizioni estreme.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI 15 CRITERI

Punteggi individuali — Tutti i 15 criteri

N.	Criterio	Score	Classificazione
1	SELEZIONE DEGLI ESPERTI	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
2	SELEZIONE DELLE FONTI	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
3	DISTRIBUZIONE DEL TEMPO	5/10	<i>Squilibrio significativo</i>
4	SELECTIVE OMISSION	7/10	<i>Squilibrio pronunciato</i>
5	MANIPOLAZIONE DEI DATI	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
6	GUILT BY ASSOCIATION	3/10	<i>Lieve squilibrio</i>
7	TEMPISTICA	4/10	<i>Lieve squilibrio</i>
8	INDIGNAZIONE SELETTIVA	5/10	<i>Squilibrio significativo</i>
9	SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE	7/10	<i>Squilibrio pronunciato</i>
10	IMPOSTAZIONE DEL QUADRO	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
11	SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI	5/10	<i>Squilibrio significativo</i>
12	COMPORTAMENTO DEL CONDUTTORE	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
13	ASIMMETRIA DELLE DOMANDE	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
14	FALSO EQUILIBRIO	5/10	<i>Squilibrio significativo</i>
15	AGENDA-SETTING	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>

PUNTEGGIO HARDFACTS (1-8)

5.4/10

Squilibrio considerevole

PUNTEGGIO SOFTFACTS (9-14)

5.7/10

Squilibrio considerevole

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

5.6/10

Squilibrio considerevole

Media di Hardfacts e Softfacts



LEGENDA — Significato dei punteggi

Punteggi individuali per criterio (0–10)

0	Nessun riscontro	Nessuna anomalia rilevante rilevata.
1–2	Riscontro debole	Anomalia lieve senza impatto sostanziale sull'equilibrio.
3–4	Riscontro lieve-moderato	Tendenza riconoscibile; rilevanza dell'impatto da bassa a moderata.
5	Riscontro moderato con impatto	Squilibrio rilevante che influenza il potenziale di formazione dell'opinione del pubblico.
6	Riscontro significativo (soglia)	I punteggi pari o superiori a 6 sono classificati come «riscontri significativi».
7	Riscontro significativo	Squilibrio chiaro e ben documentato con evidente rilevanza d'impatto.
8–9	Riscontro grave	Squilibrio pronunciato; molteplici riscontri individuali documentati in questo criterio.
10	Massima gravità	Squilibrio sistematico e pervasivo in questo criterio.

Indice di deviazione aggregato — Intervalli di interpretazione

0.0 – 2.5	Nessuna anomalia	Nessun pattern significativo rilevato; la trasmissione rispetta il principio di equilibrio.
2.6 – 4.0	Lieve squilibrio	Anomalie isolate; statisticamente visibili ma ancora nel margine di tolleranza.
4.1 – 6.0	Squilibrio considerevole	Molteplici riscontri significativi; compromissione rilevante della pluralità delle prospettive.
6.1 – 8.0	Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione	Pattern pronunciati e trasversali alle trasmissioni; elevata rilevanza d'impatto.
8.1 – 10	Massima parzialità sistemica. Grado di bias molto elevato	Massima gravità su quasi tutti i criteri; copertura sistematicamente unilaterale.

Bias politico-partitico (da -5 a +5)

-5 a -3	Fortemente svantaggiato	Il partito è significativamente sottorappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.
-2 a -1	Leggermente svantaggiato	Svantaggio riconoscibile ma lieve.
0	Neutrale	Nessun favoritismo o svantaggio rilevabile.
+1 a +2	Leggermente favorito	Favoritismo riconoscibile ma lieve.
+3 a +5	Fortemente favorito	Il partito è significativamente sovrarappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.



CAPITOLO 5 — INQUADRAMENTO GIURIDICO (Contratto di Servizio RAI Art. 6)

Valutazione ai sensi del Contratto di Servizio RAI Art. 6

Il Contratto di Servizio RAI impone pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, nonché la separazione tra notizia e commento.

Violazione 1:

Norma: Contratto di Servizio RAI Art. 6 — Pluralismo e completezza dell'informazione

Fattispecie: Assenza della voce ucraina diretta nel segmento sulla guerra in Ucraina

Prova: Orario 00:01:18 — 00:46:48 — L'intero segmento sulla guerra si svolge senza che un rappresentante ucraino (diplomatico, militare, civile) possa esprimere la propria prospettiva. La posizione ucraina è citata solo indirettamente attraverso le dichiarazioni di Zelensky a Granada (00:19:31: "Sono a Granada perché il nostro impegno è mantenere unita l'Europa").

Valutazione: In un conflitto in cui l'Ucraina è la parte aggredita, l'assenza della sua voce diretta in una puntata che ospita l'ambasciatore russo costituisce una violazione del principio di pluralismo. Il Contratto di Servizio impone che tutte le parti rilevanti di un conflitto abbiano la possibilità di esprimere la propria posizione.

Violazione 2:

Norma: Contratto di Servizio RAI Art. 6 — Separazione tra notizia e commento

Fattispecie: Affermazioni non verificate di Teti presentate come analisi esperta

Prova: Orario 00:15:04 — "ogni mese versiamo a 11 milioni di pensionati ucraini. Noi europei versiamo le pensioni" — Affermazione assertiva senza fonte, presentata nel contesto di un'analisi esperta senza che il conduttore richieda una verifica.

Valutazione: Il Contratto di Servizio impone la distinzione tra fatti verificati e opinioni. La presentazione di affermazioni non verificate come fatti nel contesto di un'analisi esperta viola questo principio.

Violazione 3:

Norma: Contratto di Servizio RAI Art. 6 — Completezza dell'informazione

Fattispecie: Mancata valutazione critica del decreto Caivano

Prova: Orario 01:12:16 — "è nato il decreto sul disagio giovanile volgarmente detto caivano per far capire anche alla malavita attenzione che questi ragazzi diventeranno punibili" — Il decreto è presentato come risposta condivisa senza che vengano discusse le critiche di giuristi, pedagogisti e associazioni per i diritti dei minori.

Valutazione: Il Contratto di Servizio impone la completezza dell'informazione, che include la presentazione delle posizioni critiche verso le politiche governative. L'assenza di voci critiche verso il decreto Caivano in una puntata dedicata al tema delle baby gang costituisce una carenza di completezza.

Valutazione Complessiva ai sensi del Contratto di Servizio RAI Art. 6

La puntata analizzata presenta carenze documentabili rispetto agli obblighi di pluralismo, completezza e imparzialità imposti dal Contratto di Servizio RAI art. 6. Le violazioni più significative riguardano l'assenza della voce ucraina diretta nel segmento sulla guerra, la presentazione di affermazioni non verificate come analisi esperta, e la mancata valutazione critica del decreto Caivano. Queste carenze non configurano una violazione sistematica e intenzionale del Contratto di Servizio, ma costituiscono omissioni editoriali documentabili che riducono la qualità informativa della puntata al di sotto degli standard imposti dalla normativa. In un contesto di servizio pubblico, dove la RAI è tenuta a garantire un'informazione plurale e completa su temi di rilevanza nazionale e internazionale, queste carenze meritano attenzione da parte degli organi di vigilanza competenti (AGCOM, Commissione parlamentare di vigilanza RAI).

ANALISI APPROFONDATA DELLE FONTI (Obbligo per tutte le istanze citate)



Per ogni istanza, ONG, centro studi o "autorità riconosciuta" citata nella puntata:

1. Centro Studi Internazionale (Alena Gionetti, presidente)

- 1. FINANZIAMENTO:** Non identificabile dal trascritto. Struttura privata.
- 2. MANDATO:** Think tank di politica internazionale. Compatibilità con valutazione neutrale: da verificare in base all'orientamento editoriale.
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Non identificabile senza ulteriori informazioni sulla struttura e i finanziatori.
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:** D1 (0) / D2 (0) / D3 (+1) / D4 (0) / D5 (0) / D6 (0) → TOTALE: +1 → SEMAFORO: GIALLO
- 5. VOCE CONTRARIA:** Non citata nella puntata.

IMPORTANTE: "Riconosciuta" non è una qualificazione oggettiva. È un'attribuzione sociale che deve essere verificata.

2. Servizio Analisi Criminale (Stefano Delfini, direttore)

- 1. FINANZIAMENTO:** Ministero dell'Interno, finanziamento statale.
- 2. MANDATO:** Analisi della criminalità per le forze dell'ordine. Compatibile con valutazione dei dati sulla criminalità minorile.
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Funzionario governativo. Possibile interesse a sostenere le politiche del governo (decreto Caivano) o a non allarmare eccessivamente.
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:** D1 (-1) / D2 (-1) / D3 (+2) / D4 (+1) / D5 (+2) / D6 (+1) → TOTALE: +4 → SEMAFORO: GIALLO (al limite del verde)
- 5. VOCE CONTRARIA:** Un criminologo accademico indipendente avrebbe potuto verificare o contestare i dati.

3. Associazione "Un'infanzia da vivere" (Bruno Mazza, responsabile scuola)

- 1. FINANZIAMENTO:** Associazione del terzo settore, fondata nel 2008. Finanziamento non identificabile dal trascritto.
- 2. MANDATO:** Recupero di minori a rischio a Caivano. Compatibile con testimonianza diretta, non con analisi sistematica.
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Interesse istituzionale nella visibilità dell'associazione e nel sostegno pubblico alle proprie attività.
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:** D1 (-1) / D2 (+2) / D3 (+1) / D4 (+1) / D5 (+1) / D6 (+2) → TOTALE: +6 → SEMAFORO: VERDE
- 5. VOCE CONTRARIA:** Non necessaria per una testimonianza diretta.

Inquadramento giuridico e metodologico

Non è un accertamento dei fatti

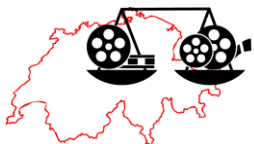
I risultati presentati non costituiscono accertamenti fattuali su singole persone, redazioni o trasmissioni. Sono il prodotto di un'operationalizzazione standardizzata, non una determinazione di responsabilità individuale.

Non è un giudizio giuridico

L'indice di deviazione aggregato non sostituisce una valutazione giuridica ai sensi di Contratto di servizio RAI Art. 7. La valutazione se una specifica trasmissione violi i requisiti di legge spetta esclusivamente alle autorità competenti (in particolare AGCOM).

Non è una prova di causalità

Le correlazioni statistiche non devono essere interpretate come prova di nessi causali o di intenti redazionali. I valori di deviazione possono essere influenzati dalla scelta dei temi, dal contesto informativo, dalla controversia politica o dalla logica del formato.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

**Non è un giudizio
sull'intenzionalità**

L'analisi misura le caratteristiche strutturali osservabili delle trasmissioni. Un punteggio di 7 significa che è stato rilevato uno squilibrio significativo — non che la redazione lo abbia inteso. La metodologia non formula affermazioni su motivazioni o obiettivi strategici.

**Strumento euristico
di confronto**

L'indice serve al riconoscimento comparativo di pattern su migliaia di trasmissioni, non alla misurazione metrica precisa di singoli segmenti. I valori soglia servono come orientamento euristico, non come qualificazione giuridica precisa.



APPENDICE 1: LEGISLAZIONE NAZIONALE

Base giuridica Italia — RAI

Leggi

- Contratto di Servizio RAI 2023-2028
- D.Lgs. 208/2021 — Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi (TUSMA)
- Legge 28/2000 — Par Condicio

Articoli rilevanti

Contratto di Servizio RAI 2023-2028

- Art. 3: Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è caratterizzato dal pluralismo, dalla completezza, dall'obiettività e dall'imparzialità dell'informazione.
- Art. 6: Obblighi di qualità — pluralità di opinioni, rappresentazione equilibrata.
- Art. 25: Separazione tra informazione e opinione.

D.Lgs. 208/2021 (TUSMA)

- Art. 3: Principi fondamentali — pluralismo delle opinioni, obiettività, completezza.
- Art. 7: L'attività di informazione radiotelevisiva si ispira a principi di obiettività, completezza, lealtà, imparzialità, apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose.

Legge 28/2000 (Par Condicio)

- Art. 2: Parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali.
- Art. 3: Parità di trattamento di tutti i soggetti politici nell'informazione.
- Art. 4: Divieto di pubblicità politica sui media pubblici al di fuori delle campagne elettorali.

Codice Etico RAI (2017)

Imparzialità, verifica dei fatti, separazione notizia/commento.

Quadro di riferimento europeo

- CEDU Art. 10: Libertà di espressione (Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo)
- Rapporto sullo Stato di Diritto UE: Valutazione annuale della libertà dei media in Italia
- RSF Press Freedom Index: Reporter senza Frontiere, classificazione annuale
- EMFA (European Media Freedom Act, 2024): Standard minimi UE per la libertà dei media
- Media Pluralism Monitor (EUI Firenze): Valutazione annuale del pluralismo mediatico

Contesto strutturale

La «lottizzazione» — la storica spartizione dei canali RAI secondo criteri di proporzionalità partitica — influenza l'indipendenza strutturale della RAI fino ad oggi. Il quadro giuridico formale (Contratto di Servizio, TUSMA) è corretto, ma l'attuazione pratica è influenzata dalla politica.

Autorità di vigilanza

- AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni): Regolamentazione dei media, sanzioni
- Commissione parlamentare di vigilanza RAI: Supervisione parlamentare

Procedura di reclamo

1. Ufficio reclami interno RAI
2. AGCOM



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

3. Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)



ALLEGATO 2: RIFERIMENTI SCIENTIFICI

Bibliografia

- Bennett, W. L. (1990). Toward a theory of press-state relations in the United States. *Journal of Communication*, 40(2), 103–125.
- Berelson, B. (1952). *Content analysis in communication research*. Free Press.
- Entman, R. M. (1993). Framing: Toward clarification of a fractured paradigm. *Journal of Communication*, 43(4), 51–58.
- fög – Forschungszentrum Öffentlichkeit und Gesellschaft (2024). *Jahrbuch Qualität der Medien 2024*. Schwabe.
- Gilardi, F., Alizadeh, M. & Kubli, M. (2023). ChatGPT outperforms crowd workers for text-annotation tasks. *PNAS*, 120(30).
- Iyengar, S. & Kinder, D. R. (1987). *News that matters: Television and American opinion*. University of Chicago Press.
- Jolly, S. et al. (2022). Chapel Hill Expert Survey trend file, 1999–2019. *Electoral Studies*, 75, 102420.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology* (2nd ed.). Sage.
- McCombs, M. E. & Shaw, D. L. (1972). The agenda-setting function of mass media. *Public Opinion Quarterly*, 36(2), 176–187.
- Shoemaker, P. J. & Vos, T. P. (2009). *Gatekeeping theory*. Routledge.
- SVFAB (2026). *Methodenbericht v4.1: Zählbare Kriterien und Multi-Modell-Kreuzvalidierung*.
- Törnberg, P. (2023). ChatGPT-4 outperforms experts and crowd workers in annotating political Twitter messages. arXiv:2304.06588.

SVFAB Working Papers

- Schläpfer, D. (2026). Systematic AI-Assisted Analysis of Public Broadcaster Impartiality: A Scalable Methodological Framework for Measuring Structural Bias in Public Service Media. [SSRN 6688478](#)
- Schläpfer, D. (2026). Measuring Editorial Noise: A Retrospective Suppression Index for Public Broadcasting Content Analysis. [SSRN 6733280](#)
- Schläpfer, D. (2026). Source Traffic Light: A Six-Dimensional Credibility Framework for Systematic Source Assessment in Public Service Media. [SSRN 6733880](#)

David Schläpfer — ORCID: 0009-0000-5671-9266

SVFAB — Associazione Svizzera per un'informazione Equilibrata | Casella postale, 8021 Zurigo 1 | www.svfab.ch | kontakt@svfab.ch | *Rapporto metodologico marzo 2026* | *Convertitore 3.4 (2026-05-20)*



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Valutazioni e adesione allo SVFAB

Su SVFAB.ch trovate non solo ulteriori valutazioni dettagliate, ma potete anche richiederne di personalizzate per qualsiasi trasmissione (servizio a pagamento).

Per rendere il nostro lavoro solido, dipendiamo dai contributi dei soci e dei sostenitori.

Contatto e ulteriori informazioni:

www.SVFAB.ch | Kontakt@SVFAB.ch

Coordinate bancarie: PostFinance – POFICHBE

IBAN: CH32 0900 0000 1675 6251 1

Beneficiario: SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Presso lo SVFAB sono disponibili i seguenti libri

Ordinazioni tramite www.svfab.ch o kontakt@svfab.ch



Informazione squilibrata è la risposta all'iniziativa di dimezzamento in Svizzera: qui vengono illustrate in dettaglio le tecniche di manipolazione, a partire dalla selezione del personale e delle fonti. Vengono poi illustrati 15 principi: omissione, framing, framing temporale, colpa per associazione, emotivizzazione, decontestualizzazione e molti altri, con numerosi esempi. Inoltre si scopre dove noi stessi applichiamo queste tecniche – il che favorisce non solo la consapevolezza ma anche l'empatia.

Opzionalmente il libro include **carte da gioco**

Disponibile anche come **audiolibro**



L'intervista non è una conversazione. È un palcoscenico – e qualcun altro ha scritto il copione.

Chi non lo sa, fornisce materiale. Buone citazioni tagliate male.

Affermazioni corrette nel contesto sbagliato. Risposte sincere

incorniciate come confessioni.

Questo libro non è un libro di critica dei media. È una cassetta degli attrezzi – per tutti coloro che hanno un microfono davanti e vogliono sapere cosa fare. 7 capitoli. 7 strumenti: Cos'è davvero un'intervista.

Le 7 trappole più comuni. I tre principi fondamentali della sovranità – ancorare, riquadrare, delimitare. Preparazione in un'ora. Corpo e voce. Cosa fare quando qualcosa va storto. E cosa conta dopo l'intervista.

Per politici, attivisti, imprenditori, whistleblower – per tutti coloro che sono esposti e vogliono capire come funziona il gioco. Per smettere di subirlo – e iniziare a plasmarlo.

In formato A5. Diretto. Per la preparazione, la consultazione, il follow-up e nei momenti difficili



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



Pensi di vedere il mondo. In realtà, vedi la cornice che qualcuno ha posto attorno ad esso. Il framing è la tecnica di manipolazione più antica e più elegante al mondo. Non cambia i fatti – cambia ciò che facciamo dei fatti. Ciò che sentiamo. Ciò che crediamo. Come decidiamo. E funziona – perché partecipiamo tutti. Ogni giorno. Inconsapevolmente. Anche tu. Questo libro non è un manuale arido. È un quaderno di esercizi – giocoso, diretto, pieno di esempi tratti dalla vita reale. Non impari solo come gli altri ti inquadrano. Impari come inquadrare tu stesso – e come usarlo in modo consapevole e corretto.

Perché chi comprende il framing vede il mondo più chiaramente. Ascolta le notizie in modo diverso. Conduce le conversazioni con più sicurezza. E non si lascia più imporre così facilmente una cornice scelta da qualcun altro.

Con numerosi esercizi e esempi concreti tratti dalla politica, dai media e dalla vita quotidiana – e un sorriso qua e là.

Il framing con stile. Perché la cornice cambia tutto.



La RAI riceve oltre 1,7 miliardi di euro all'anno dal canone obbligatorio. Chi si sente trattato ingiustamente può presentare reclamo. Esiste persino un'autorità preposta: l'AGCOM, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Solo che: non è del tutto indipendente. Ha poteri sanzionatori limitati. E nella maggior parte dei casi l'esito è incerto.

Questa analisi mette a nudo il sistema – oggettivamente, con precisione, senza polemica. Procedure, personale, competenze, costi, statistiche, vie legali. E l'esame giuridico che dimostra le carenze strutturali della vigilanza sui media pubblici.

L'organo che dovrebbe proteggere i cittadini protegge soprattutto il sistema che dovrebbe controllare.

Una lettura obbligatoria per chiunque consideri un reclamo – e per tutti coloro che vogliono capire perché una vera vigilanza sui media in Italia resta ancora da costruire.